



Delibera n. **139/2016** del Consiglio di Amministrazione del **30/06/2016**

OGGETTO: “Contratto collettivo integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2016”: autorizzazione alla sottoscrizione e approvazione della spesa.			
N. o.d.g.: 05/06	Rep. n. 139/2016	Prot. n. 51055	UOR: UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Vincenzo Zara	X				Ing. Sirio Vurro	X			
Prof. Nicola Grasso	X				Sig. Antonio Grassi	X			
Prof. Michele Campiti	X				Sig. Giulio Paolo Agnusdei	X			
Prof.ssa Grazia Semeraro	X				Sig. Pantaleo Sergio	X			
Dott. Benedetto Cavalieri	X				Dott. Emanuele Fidora	==	==	==	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Membri del Collegio dei Revisori			
Nome	Pres.	Ass.	
Dott. Luigi Di Marco	X		
Dott.ssa Vanda Lanzafame	X		
Dott.ssa Paola Noce	X		
Dott. Marco De Lucca			X

Il Rettore introduce l'argomento e fa presente che, in applicazione a quanto disposto dall'art. 86 e dall'art. 4, comma 2, lett. k), del CCNL del comparto università, sottoscritto il 16/10/2008, le Delegazioni abilitate alla contrattazione integrativa hanno siglato, in data 31/5/2016, l'ipotesi di “Contratto collettivo integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2016”.

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del lavoro straordinario per l'anno 2016, prosegue il Rettore, è pari ad € 139.262,85 (oltre gli oneri a carico dell'Ente). Detto importo è stato determinato nel rispetto dei vincoli normativi che nel corso degli anni hanno imposto una riduzione dell'ammontare del Fondo ed, in particolare, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 nonché tenendo conto di quanto precisato dal M.E.F. con la circolare n. 12 del 23/03/2016. Comunque, per tutto quanto attiene all'esatta determinazione delle risorse destinate al finanziamento dell'istituto di cui trattasi nonché al rispetto delle disposizioni normative che esplicano effetti di contenimento della spesa pubblica, il Rettore rinvia alla Relazione tecnico-finanziaria che correda l'ipotesi di Accordo decentrato. Il Rettore, inoltre, fa osservare che, in applicazione dell'art. 1, comma 189, della L. n. 266/2005, come modificato dall'art. 67, comma 5, della Legge 6/8/2008, n. 133, questa Amministrazione dovrà versare entro il mese di ottobre c.a. all'entrata del Bilancio dello Stato l'importo di € 17.333,22 riveniente dal calcolo della riduzione del 10% dell'ammontare del Fondo per il lavoro straordinario dell'anno 2004 (€ 173.332,20).

Quanto ai contenuti dell'Accordo in esame, questi sono ampiamente descritti nella Relazione illustrativa che accompagna il testo contrattuale, alla quale si fa rinvio. Detta Relazione, precisa il Rettore, unitamente alla precitata Relazione tecnico-finanziaria, sono state redatte utilizzando gli schemi standard diramati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 25 del 19/07/2012. Entrambe le relazioni sono state trasmesse, unitamente alla citata ipotesi di Contratto



Delibera n. 139/2016 del Consiglio di Amministrazione del 30/06/2016

integrativo, al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 42935 del 15/6/2016 per gli adempimenti di cui all'art. 40-bis del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e all'art. 5, comma 3, del CCNL 16/10/2008. Il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 30.06.2016 ha rilasciato certificazione positiva.

Il Rettore aggiunge, poi, che l'Accordo detta una disciplina specifica per il personale addetto con provvedimento formale alla guida di automezzi di proprietà dell'Ateneo. Nei confronti di detto personale, infatti, l'Accordo prevede un innalzamento del limite individuale di fruizione del lavoro straordinario, pari a n. 300 ore annuali. Peraltro, prosegue il Rettore, la definizione del predetto limite individuale ad opera dell'Accordo integrativo in esame discende dall'art. 5, comma 3, del D. Lgs. n. 66/2003, il quale fissa un limite massimo individuale di 250 ore annuali "*in difetto di disciplina collettiva applicabile*". A seguito dello specifico limite individuale previsto nei confronti degli autisti, le Delegazioni abilitate alla contrattazione integrativa hanno concordato, inoltre, che per l'anno 2016 si possa derogare nei confronti degli autisti medesimi ai limiti fissati dalla delibera del CdA n. 174 del 30/03/2004, potendosi, pertanto, corrispondere, nei confronti di detto personale, compensi per lavoro straordinario oltre il tetto massimo pari al 50% del trattamento economico fondamentale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Rettore, al fine di poter dare tempestiva esecuzione all'accordo sottoscritto in sede negoziale, chiede al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 5 del CCNL del 16/10/2008, di voler autorizzare la Delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del "Contratto collettivo integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2016", nel testo siglato il 31/5/2016.

Questo Consesso, inoltre, tenuto conto che il monte ore complessivo per lavoro straordinario per l'anno 2016 risulta pari a n. 8.830 ore, è chiamato ad autorizzare la relativa spesa, che dovrà gravare sulla categoria 02, capitolo 09, art. 016, del Programma RIRU.RIRU1 "FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE" del B.U. per il corrente esercizio finanziario, sino ad un importo massimo di € 139.262,85, oltre gli oneri a carico dell'Ente (vincolo n. 8349/2016). A detto importo si aggiunge la somma di € 17.333,22#, proveniente dalla riduzione di spesa di cui al citato art. 67, comma 5, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, la quale è stata iscritta nella voce di spesa 10802001 (*Restituzione e rimborsi diversi*) del Programma RIRU.RIRU1. "FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE" del bilancio universitario per il corrente esercizio finanziario per essere versata, entro il prossimo mese di ottobre, all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2368.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITO il Rettore;
- VISTO il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D. Lgs. 8/04/2003, n. 66, così come modificato dal D. Lgs. 19/07/2004, n. 213;
- VISTA la Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) ed in particolare l'art. 1, commi da 189 a 196;
- VISTO l'art. 67, comma 5, della Legge 6/8/2008, n. 133;
- VISTO l'art. 9 della Legge 30/07/2010, n. 122;
- VISTO l'art. 1, comma 236, della Legge 28/12/2015, n. 208;
- VISTO il CCNL del personale del comparto Università, sottoscritto il 16/10/2008;
- VISTA l'ipotesi di "Contratto collettivo integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2016", siglata dalle Delegazioni della contrattazione integrativa in



Delibera n. **139/2016** del Consiglio di Amministrazione del **30/06/2016**

data 31/5/2016;

- VISTA la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria, entrambe in data 14/6/2016, redatte secondo gli schemi standard diramati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 25 del 19/07/2012, le quali sono state trasmesse, unitamente alla citata ipotesi di Accordo integrativo, al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 42935 del 15/6/2016 per gli adempimenti di cui all'art. 40, comma 3-*sexies*, e all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 30.06.2016 ha rilasciato certificazione positiva;
- PRESO ATTO che il monte ore complessivo per lavoro straordinario, relativo all'anno 2016, è pari a n. 8.830 ore;
- RITENUTO necessario autorizzare la Delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del "Contratto collettivo integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2016", nel testo siglato il 31/5/2016, ai sensi dell'art. 5 del CCNL di comparto del 16/10/2008;
- RITENUTO, altresì, necessario autorizzare la spesa per il finanziamento del citato Accordo Collettivo Integrativo, che graverà sulla categoria 02, capitolo 09, art. 016, del Programma RIRU.RIRU1 "FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE" del B.U. per il corrente esercizio finanziario, sino ad un importo massimo di € 139.262,85, oltre gli oneri a carico dell'Ente (vincolo n. 8349/2016), a cui si aggiunge l'importo di 17.333,22#, quale somma proveniente dalla riduzione di spesa di cui al citato art. 67, comma 5, della Legge 6/08/2008, n. 133, che dovrà essere versata da questa Amministrazione Universitaria, entro il mese di ottobre 2016, all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2368;

DELIBERA

- Art.1 Autorizzare la Delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del "Contratto collettivo integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Anno 2016" nel testo concordato dalle Delegazioni abilitate alla contrattazione collettiva integrativa, in data 31/5/2016 (All. ___), acquisita la certificazione positiva del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Art.2 Autorizzare la Ripartizione Finanziaria e Negoziabile ad assumere impegni di spesa sino ad un importo massimo di € 139.262,85#, oltre agli oneri a carico dell'Ente, facendo gravare la relativa spesa sulla categoria 02, capitolo 09, art. 016, del Programma RIRU.RIRU1 "FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE" del B.U. per il corrente esercizio finanziario (**vincolo n. 8349/2016**).
- Art.3 Il compenso per le prestazioni di lavoro straordinario di cui alla presente deliberazione sarà corrisposto tenendo conto delle tariffe orarie previste dalla vigente disciplina.
- Art.4 La somma di € 17.333,22#, proveniente dallariduzione di spesa disposta ai sensi dell'art. 1, comma 189, della Legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 67, comma 5, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, iscritta alla voce di spesa 10802001 (*Restituzione e rimborsi diversi*) del Programma RIRU.RIRU1. FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE del B.U. per il corrente esercizio finanziario, sarà versata, entro il prossimo mese di ottobre, all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2368.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo.



IPOTESI "CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER LA RIPARTIZIONE DEL MONTE-ORE PER LAVORO STRAORDINARIO - ANNO 2016"

Art. 1 – OBIETTIVI

Le disposizioni contenute nel presente Contratto sono dirette a regolamentare la ripartizione, tra le strutture dell'Ateneo, delle risorse di cui all'art. 86 del CCNL, sottoscritto il 16/10/2008 (risorse per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario), relative all'anno 2016.

Art. 2 – DETERMINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

La misura del Fondo, **pari ad € 139.262,85**, è conseguente all'applicazione delle seguenti disposizioni:

- Legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 67, comma 5, che prevede che il 10% dell'ammontare delle risorse destinate al finanziamento delle prestazioni di lavoro straordinario per l'anno 2004 (€ 173.332,20), pari ad € 17.333,22, venga versato all'entrata del bilancio dello Stato (comma 6 del predetto art. 67);
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 236, il quale prevede che "...a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ...non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

Eventuali risparmi, accertati a consuntivo, andranno a confluire nelle risorse ascritte al Fondo ex art. 87 CCNL dell'anno successivo.

Art. 3 – PRINCIPI

Il lavoro straordinario è solo ed esclusivamente il lavoro prestato per esigenze eccezionali oltre l'orario normale di lavoro (36 ore settimanali). La durata media dell'orario di lavoro, calcolata con riferimento a un periodo non superiore a quattro mesi, non può superare, per ogni periodo di sette giorni, le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario. La prestazione lavorativa, pertanto, potrà considerarsi a titolo di lavoro straordinario, solo se il lavoratore ha completato le 36 ore settimanali.

Le parti ribadiscono che il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario deve essere contenuto. Il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione del lavoro e, pertanto, il ricorso ad esso è ammesso soltanto per far fronte ad esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili.

Le ore di lavoro straordinario, preventivamente determinato e richiesto al lavoratore dal responsabile della gestione del personale delle singole strutture, nel limite del monte ore assegnato

MERCURI RSU

CARLUCCI RSU

CUSAL
PULLENDO

RSU
VERDAGUER

CUNA
RSU

MARCONI
RSU
ALBERTO

PIERRE
ROSSI

FIDORA



alla struttura medesima, sono computate a parte e compensate con le maggiorazioni retributive previste dal CCNL del comparto Università.

Il Responsabile di struttura, verificata in concreto la sussistenza delle ragioni che rendono necessario il ricorso a tale tipologia di lavoro, le quali dovranno trovare fondamento in esigenze realmente indifferibili ed urgenti cui non possa farsi fronte, almeno nell'immediatezza, con una nuova o diversa organizzazione del servizio, procederà con l'autorizzazione prevista. La detta autorizzazione, in conformità ai principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, comporta l'assunzione di responsabilità, gestionale e contabile, sia nel caso di erogazione del relativo compenso che di riconoscimento di un credito orario da usufruire attraverso riposi compensativi, fruibili a giorni o ad ore.

Art. 4 – LAVORO STRAORDINARIO ED ALTRE ATTIVITA' – INCOMPATIBILITA'

Le ore eccedenti l'orario individuale di lavoro, effettuate per lo svolgimento di attività per le quali è comunque previsto un compenso, non potranno essere imputate a lavoro straordinario.

Art. 5 – MONTE ORE PER LAVORO STRAORDINARIO – ANNO 2016

Il monte ore complessivo a disposizione per le prestazioni di lavoro straordinario, relativo all'anno 2016, è determinato nel limite massimo di **n. 8.830 ore**, sulla base delle risorse indicate nel precedente art. 2 del presente Contratto.

Le parti concordano di destinare ai "servizi generali e necessità straordinarie", un monte ore **pari a n. 1.000 ore**, la gestione del quale è posta in capo al Direttore Generale. Detto monte ore è riservato per fronteggiare situazioni eccezionali (come ad esempio: esami di Stato, seggi elettorali, custodi, autisti, convegni, ecc.).

La quota restante (**n. 7.830 ore**) sarà così ripartita:

- a. **il 60% (n. 4.698 ore)** alle strutture dell'Ateneo, assegnando ad ogni struttura un monte ore scaturente da una media pro-capite ottenuta dividendo il numero corrispondente al **60%** del monte ore disponibile (**n. 7.653 ore**) per il numero dei dipendenti in servizio, a tempo indeterminato e determinato, al 31 dicembre dell'anno precedente, escluso il personale della cat. EP; tale cifra viene quindi moltiplicata per lo stesso numero di unità di personale in servizio a tempo indeterminato e determinato presso le singole strutture, escluso il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale orizzontale ed il personale della cat. EP, determinandosi in tal modo il monte ore spettante ad ognuna di esse (c.d. *quota fissa*);
- b. **il 40% (n. 3.132 ore)** (c.d. *quota variabile*) al "budget di riserva", destinato a finanziare lo straordinario che, per motivate, oggettive esigenze, così come rappresentate dai singoli Responsabili della gestione del personale presso le varie strutture, ecceda la "quota fissa" di cui al precedente punto a). Tale budget di riserva sarà ripartito sulla base di un'attività di monitoraggio di cui sarà data comunicazione alle RSU e alle RSA.

Delle **n. 3.132 ore** di "parte variabile", le parti concordano di destinare, comunque, una quota pari a **n. 500 ore** per il pagamento delle ore di lavoro straordinario "eccedente" al 31/12/2014,



effettuate esclusivamente in presenza di esigenze eccezionali relative a situazioni contingenti di particolare urgenza e che non è stato possibile retribuire a causa della limitatezza del monte ore disponibile. A tal proposito, il Direttore Generale provvederà a verificare la sussistenza delle motivate esigenze e disporrà il pagamento in favore dei dipendenti che, avendo accumulato al 31/12/2014 un credito orario superiore a 400 ore, registrino al 31/12/2015 un saldo positivo inferiore a quello al 31/12/2014, derivante dal "recupero" effettuato mediante riposi compensativi. Sarà riconosciuta retribuibile esclusivamente la differenza tra il saldo al 31/12/2014 e il saldo al 31/12/2015 proporzionalmente rispetto alla disponibilità complessiva di ore, pari a n. 500, nonché proporzionalmente al credito orario accumulato al 31/12/2014 fino al limite massimo individuale di n. 100 ore. Delle proprie determinazioni il Direttore Generale darà successiva informazione in sede di contrattazione integrativa in ordine alle modalità di utilizzo.

Il ricorso alla quota variabile di cui al budget di riserva è subordinato all'effettivo esaurimento del budget fisso assegnato ed è ammesso solo ed esclusivamente in presenza di esigenze eccezionali (es. esigenze relative a particolari punte di attività da svolgere, attività di carattere straordinario, esigenze connesse alla concreta attivazione di ristrutturazioni organizzative, casi particolari accertati dal Direttore Generale), relative a situazioni contingenti di particolare urgenza, previa autorizzazione del Direttore Generale, che provvederà a verificare la sussistenza di motivate esigenze, dandone successiva informazione in sede di contrattazione integrativa.

L'adeguata motivazione della richiesta di finanziamento mediante "budget di riserva" è, pertanto, condizione imprescindibile, affinché la struttura interessata sia ammessa ad attingervi.

Non costituisce valido motivo ai fini dell'accesso al suddetto "budget di riserva" il generico riferimento alla carenza di personale.

Art. 6 – LIMITI E DEROGHE

A ciascun dipendente potranno essere retribuite nell'anno fino ad un massimo di 180 ore di lavoro straordinario, nel limite del budget assegnato a ciascuna struttura. Per esigenze di particolare eccezionalità, debitamente documentate, potranno essere retribuite fino ad un massimo di 250 ore annue di straordinario, nel limite del budget assegnato a ciascuna struttura, previa valutazione e conseguente autorizzazione del Direttore Generale.

Nessun dipendente potrà beneficiare della deroga di cui al comma precedente per più di una volta nell'arco di un biennio.

Ad avvenuta liquidazione del budget di riserva si darà conto, in sede di informativa di cui all'art. 6 del presente Contratto, anche delle deroghe di cui trattasi.

Nelle more che sia definito dalle parti l'accordo che disciplina l'orario di lavoro degli autisti, questi possono essere autorizzati ad effettuare lavoro straordinario fino ad un massimo di **300 ore** annue, nel limite del budget assegnato alla struttura di appartenenza e di quello assegnato ai "servizi generali e necessità straordinarie".

Per l'anno 2016, in deroga ai limiti fissati con Delibera del C.d.A. n. 174 del 30/3/2004, in favore dei medesimi autisti potranno essere corrisposti compensi per lavoro straordinario oltre il tetto massimo del 50% del trattamento economico fondamentale.

Su richiesta del dipendente, le ore di lavoro straordinario, preventivamente autorizzate e prestate dal lavoratore, possono essere accantonate nel monte ore individuale per essere fruite a



gruppi di ore equivalenti alla durata della giornata lavorativa sotto forma di riposi compensativi, fatte salve le esigenze organizzative della struttura. Le disponibilità del conto ore individuale, a richiesta del dipendente, possono essere utilizzate anche per permessi orari.

Art. 7 – MODALITA' DI EROGAZIONE

L'Ufficio Personale Tecnico-Amministrativo della Ripartizione Risorse Umane comunicherà alle singole strutture il monte ore a disposizione dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo destinato al lavoro straordinario sulle disponibilità del bilancio universitario del corrente esercizio finanziario.

I Responsabili della gestione del personale delle singole strutture avranno cura di assicurare la piena conoscenza a tutto il personale del monte ore disponibile per la struttura, favorendo, ove possibile, il principio della massima partecipazione dei lavoratori. Detti Responsabili dovranno comunicare, ai fini del controllo e della liquidazione, all'Ufficio Personale Tecnico-Amministrativo, entro il giorno 15 del mese successivo, le ore di lavoro straordinario, che potranno essere liquidate solo se non sia stata superata la disponibilità del monte ore annuale assegnato alla struttura.

La liquidazione dello straordinario sarà disposta, per il periodo di riferimento, solo a seguito della validazione definitiva di tutti i cartellini dei lavoratori in servizio presso le rispettive unità organizzative (Ufficio o strutture decentrate).

Il predetto Ufficio, dopo aver accertato la corrispondenza tra il lavoro straordinario svolto ed il monte ore che compete alla struttura nonché il rispetto del limite massimo individuale di cui al precedente art. 6 del presente Contratto, disporrà la liquidazione a favore dei singoli lavoratori, che avverrà entro il mese successivo a quello dell'eventuale comunicazione.

I Responsabili della gestione del personale delle singole strutture, esaurito il monte-ore a disposizione (*c.d. quota fissa*), disporranno che l'eventuale lavoro straordinario prestato sia goduto a titolo di riposo compensativo, fruibile a giornate o ad ore, salvo eventuale retribuzione conseguente all'accoglimento della richiesta di finanziamento mediante budget di riserva.

E' fatto obbligo ai predetti Responsabili della gestione del personale di provvedere alla completa estinzione del conto-ore individuale di cui all'art. 27 del CCNL 2006/2009 entro il 31/03/2017.

Per poter attingere al "budget di riserva" di cui al precedente art. 5, comma 3, lett. b), i responsabili della gestione del personale delle singole strutture comunicheranno al Direttore Generale il lavoro straordinario, ulteriore, rispetto alla quota assegnata, che si sia reso necessario, avendo cura altresì di darne adeguata motivazione.

Al fine di evitare che il lavoro straordinario venga utilizzato come fattore ordinario di programmazione del lavoro, la richiesta dovrà essere successiva all'espletamento delle relative prestazioni.



Situazione del movimento finanziario di spesa

Ente

Nome Ente

Università del Salento

Nome Dipartimento

Situazione al 07/06/16

Vincolo n° 8349 del 2016 Data contabile 07/06/16

Esercizio finanziario 2016

Descrizione: *Ipotesi Contratto Collettivo Integrativo - ripartizione del monte ore straordinario anno 2016 siglata in data 31/05/2016. Prof. 37563 del 01/06/2016.*

UPB: RIRU.RIRU1.FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE (FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE)

Bilancio: *Articolo 10209016 (Fondo per la corresponsione dei compensi per lavoro straordinario)*

1. Importo originale	€ 139.262,85
2. Variazioni Esercizi Prec.	
3. Variazioni Esercizio Corr.	
4. Importo comprensivo delle variazioni (1 + 2 + 3)	€ 139.262,85
6. Totale movimenti (Impegno) eserc. precedenti	
7. Totale movimenti (Impegno) eserc. corrente	
8. Totale variazioni (Impegno) eserc. precedenti	
9. Totale variazioni (Impegno) eserc. corrente	
10. Importo Disponibile (4 - 6 - 7 - 8 - 9)	€ 139.262,85
6. Totale movimenti (Liquidazione) eserc. precedenti	
7. Totale movimenti (Liquidazione) eserc. corrente	
8. Totale variazioni (Liquidazione) eserc. precedenti	
9. Totale variazioni (Liquidazione) eserc. corrente	
10. Importo Disponibile (4 - 6 - 7 - 8 - 9)	€ 139.262,85